



# Città di Bollate

## Provincia di Milano

Area Qualità Urbana  
Servizio Sostenibilità Ambientale

Comune di Bollate



Protocollo generale  
Nr.0021159 Data 14/06/2011  
Tit. 01.06 Partenza

Ord.n. **65** del **14 GIU.2011**

### IL SINDACO

- Rende noto che è stata avviata una campagna di disinfestazione delle zanzare nelle aree pubbliche comunali al fine di prevenire e contenere i possibili focolai di sopravvivenza e di riproduzione degli insetti infestanti.
- Dato atto che un'efficace pianificazione degli interventi di controllo, seguendo principi di efficacia e valutazione costi-benefici finalizzati ad azioni di tutela dell'intera comunità, si attua integrando prevenzione ed interventi diretti e coinvolgendo tutti i cittadini, considerata la capacità dell'insetto di colonizzare anche i microfocolai domestici.
- Constatato che quartieri dove sia prevalente la presenza di piccole case, villette con orti e giardini, condomini con spazi verdi interni e terrazzi costituiscono le aree più favorevoli all'intensificazione dell'infestazione da zanzare sia per sviluppo larvale sia per sopravvivenza degli adulti, facilitata da precipitazioni, umidità ambientale e alte temperature.
- Visto che il Regolamento Locale di Igiene vigente prescrive ai proprietari e ai conduttori di fondi di ambienti industriali-commerciali, di cantieri edili, di orti e vivai e di ambienti domestici di mantenere le aree di pertinenza sgombre da vegetazione incolta e da tutti i rifiuti nonché di eliminare da tali aree ogni possibile ristagno d'acqua e di regolare l'utilizzo della grande varietà di contenitori derivanti dall'attività umana, nonché di manuntenere e pulire frequentemente le caditoie dei chiusini per la raccolta e lo smaltimento delle acque di superficie.
- Visto il Decreto del Consiglio Regionale n. VII/366 del 27/11/2001 con il quale si sottolinea che i Sindaci possono emanare ordinanze contingibili ed urgenti ai fini di igiene e sanità pubblica ai sensi dell'art. 32 della Legge 833/78.
- Visto altresì che il Regolamento Locale di Igiene vigente (punti 1.4.11 e 1.4.17) prevede che tutti gli interventi di disinfestazione siano obbligatoriamente effettuati a cura e spese dei proprietari degli edifici e dei terreni in cui hanno luogo, o di chi ha l'effettiva disponibilità.
- Vista la Circolare ASL Milano 1 del 21/2/2011 relativa alla prevenzione e controllo per la disinfestazione da zanzare dove è reso palese che non è sufficiente la disinfestazione delle sole aree pubbliche e che solo l'intervento collettivo integrato può portare a risultati concreti.
- Visto l'art. 50 e 7 bis del D.Lgs 267/00.
- Visto il Regolamento Locale di Igiene Tipo.
- Visto il Regolamento Comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative.
- Vista la L. 689/81 e s.m.i..

### ORDINA

alla CITTADINANZA e agli AMMINISTRATORI degli Stabili,  
di osservare le seguenti principali norme igienico-sanitarie e adottare comportamenti corretti:

### **giardini e orti:**

Mantenerli in perfetto ordine e pulizia, rasare i prati, eliminare le sterpaglie, evitare formazioni di pozze e ristagni d'acqua.

Non lasciare acqua nei contenitori per l'irrigazione per più di 7 giorni, ricoprire vasche, cariole, bidoni e fusti con stuoie rigide di plastica o reti zanzariere.

Rovesciare frequentemente per terra e non nei tombini, l'acqua di portafiori, sottovasi e altri contenitori.

Non lasciare piscine gonfiabili e altri giochi in giardino.

Annaffiare in orario notturno e non serale e diurno.

### **terrazzi e altre pertinenze esterne:**

Evitare nelle aree vicine alle abitazioni la formazione di raccolta d'acqua anche in luoghi poco accessibili nascosti (sotterranei, cantine, intercapedini) e quindi eliminare ogni potenziale contenitore per lo sviluppo larvale (compresi manufatti vari, rifiuti, sacchetti di plastica, teloni).

Pulire periodicamente le grondaie per favorire il deflusso delle acque piovane.

Non lasciare copertoni all'aperto perchè ricettacolo ideale della zanzara tigre.

### **contenitori:**

Svuotare dopo l'annaffiatura i sottovasi, gli annaffiatoi, le fioriere, ecc.

Lo svuotamento periodico di tali contenitori resta la misura di prevenzione più semplice ed efficace.

Pulire e trattare i vasi prima di ritirarli al chiuso durante i periodi freddi.

Effettuare manutenzione e pulizia di vasche e fontane ornamentali introducendo anche pesci rossi larvivori.

Controllare e sostituire frequentemente l'acqua nei contenitori dei fiori nei cimiteri e nel caso introdurre piccoli filamenti di rame che a contatto con l'acqua si ossidano diventando tossici per le larve di zanzara.

Non abbandonare nell'ambiente libero qualsivoglia contenitore che si può riempire di acqua piovana.

### **tombini, caditoie e pozzetti:**

Pulire periodicamente i tombini ostruiti dai detriti, controllare il corretto funzionamento della sifonatura e possibilmente mettere una retina all'interno del tombino.

Ispezionare le caditoie per la raccolta di acqua piovana e, se hanno acqua stagnante, vanno pulite e svuotate almeno ogni settimana.

Eseguire trattamenti antilarvali nei pozzetti grigliati dove si raccoglie l'acqua piovana e l'acqua di lavaggio di cortili e piazzali. Prima di qualsiasi tipo di trattamento, è necessario ripulire il fondo del pozzetto, rimuovendo fango e/o fogliame. Il trattamento andrà ripetuto ogni 20-30 giorni nel caso di utilizzo di insetticida chimico ed ogni 7 giorni se si utilizza insetticida biologico.

Mettere una retina intorno agli sfiati delle fosse biologiche.

### **strutture abitative:**

Installare zanzariere alle finestre per ridurre l'ingresso delle zanzare nel periodo estivo;

Eliminare l'acqua dagli evaporatori dei caloriferi, quando l'impianto è spento, e dai condizionatori d'aria.

Chiudere le porte, le finestre ed i canali di aerazione che collegano i locali caldaia, cantine, box o altro con l'esterno a fine stagione estiva o applicare reti anti zanzara.



#### **Ai titolari di attività di rottamazione/demolizione auto:**

1. Provvedere ad eseguire periodici interventi di disinfestazione adulticida ogni 15-30 giorni secondo le condizioni meteo climatiche, dandone comunicazione preventiva all'U.O.C. Sanità Pubblica dell'ASL della Provincia di Milano n° 1.

#### **Ai possessori/detentori di depositi/luoghi di stoccaggio copertoni all'aperto:**

1. Svuotare completamente da eventuale contenuto d'acqua ogni pneumatico in arrivo ed in partenza.
2. Conservare i copertoni in aree coperte oppure disporre a piramide i copertoni con periodo di stoccaggio superiore ai quindici giorni, dopo averli completamente svuotati da eventuale acqua, e ricoprirli con telo impermeabile o con altro idoneo sistema in modo da impedire qualsiasi raccolta d'acqua piovana.
3. Disinfestare entro 7 giorni da ogni precipitazione atmosferica i copertoni privi di copertura (dando comunicazione preventiva all'U.O.C. Sanità Pubblica Asl Milano n° 1, Parabiago).
4. Eliminare i copertoni fuori uso o comunque non più utilizzabili. Questi potranno essere provvisoriamente stoccati, dopo essere stati svuotati da ogni contenuto d'acqua, in locali da tenere chiusi o ricoperti con telo impermeabile o con altro sistema idoneo da impedire qualsiasi raccolta d'acqua nel loro interno.

#### **Ai proprietari e conduttori di fondi – aree rurali:**

1. Eliminare recipienti e copertoni d'auto non utilizzabili.
2. Ripristinare la pendenza e la sezione di fossati e canalette utilizzati per convogliare l'acqua a scopo irriguo.
3. Rimuovere i detriti e la vegetazione incolta.
4. Sfalciare l'erba della sponda di fossati e canalette perché non si creino ristagni.
5. Eliminare dai terreni pozzanghere e ristagni d'acqua e acquitrini.

#### **DISPONE**

- 1) la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line della presente Ordinanza per ogni effetto di legge sino al 31/05/2012.
- 2) l'invio di copia del presente provvedimento:
  - all'URP Sede al fine di darne massima diffusione e pubblicità;
  - all'ASL Milano n° 1 Dipartimento di Prevenzione Medica  
Via Spagliardi, 19 20015 Parabiago (Mi)
  - a GAIA Servizi Srl con sede a Bollate.

#### **AFFIDA**

al Comando di Polizia Locale e l'ASL Milano 1 il compito di accertare l'avvenuto adempimento delle disposizioni contenute nel presente provvedimento.

#### **AVVERTE**

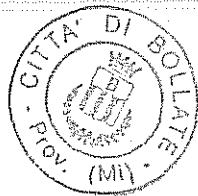
**che in caso di inottemperanza della presente O.S. si provvederà nei confronti degli interessati, all'applicazione della sanzione amministrativa commisurata nell'importo minimo di € 25,00 e massimo di € 500,00.**

#### **INFORMA**

- che gli interventi di disinfestazione devono essere eseguiti da Aziende specializzate con personale esperto e qualificato nel rispetto dei punti 1.4.14 e 1.4.16 del vigente Regolamento Locale d'Igiene Tipo, utilizzando prodotti adulticidi a completamento della lotta larvicida da



- privilegiare, con prodotti di sintesi specifici o prodotti biologici.
- che a tal fine l'Asl sopramenzionata è a disposizione con proprio personale tecnico specializzato con oneri d'esecuzione a carico dei richiedenti.
  - che le Ditte di disinfestazione chiamate ad operare devono trasmettere al Servizio Asl almeno 7 giorni prima di ogni intervento a mezzo fax al n° 0331 498535.
    - l'orario ed il luogo di intervento;
    - il nome del prodotto commerciale che si intende utilizzare;
    - la scheda tecnica tossicologica;
    - la modalità d'impiego dello stesso;
    - il nominativo del Responsabile Tecnico (come da circolare n° 10/78 della Regione Lombardia)
    - indirizzo completo della Ditta (denominazione sociale, sede, telefono, fax, ecc.).
  - che per i cittadini che intendono provvedere senza l'intervento di ditta specializzata si **allega** alla presente un vademecum di modalità operative.
  - che presso il Servizio Sostenibilità Ambientale e l'U.R.P. nonché sul sito internet istituzionale: [www.comune.bollate.mi.it](http://www.comune.bollate.mi.it) sezione Servizio Sostenibilità Ambientale sarà visionabile la nota ASL citata in premessa oltre al presente provvedimento.
  - che ai sensi degli artt. 3, quarto comma, e 5, terzo comma della L. 241/90 la responsabile del procedimento è l'Arch. Mariella Sporzon;
  - che avverso alla presente ordinanza è ammesso entro 60 giorni dalla notificazione il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia e, in alternativa, entro 120 giorni dalla notificazione, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.



IL SINDACO  
Avv. Stefania Clara Lorusso

CONSIGLI UTILI PER I CITTADINI CHE INTENDONO PROVVEDERE SENZA L'AUSILIO  
DI UNA DITTA SPECIALIZZATA ALLA LOTTA LARVICIDA ED ADULTICIDA CONTRO  
LE ZANZARE

## LA LOTTA LARVICIDA

### Premessa

Tutte le raccolte d'acqua stagnante già esistenti o che potrebbero formarsi in occasione di un temporale o anche a causa di un'irrigazione di un giardino o di un orto possono facilmente divenire focolai di riproduzione di zanzare. Quando è possibile si deve provvedere ad eliminare le condizioni che consentono la formazione di queste raccolte d'acqua. I contenitori, anche di grandi dimensioni, spesso usati per conservare l'acqua piovana da utilizzare per l'irrigazione dovrebbero essere eliminati o almeno costantemente protetti con reti a maglia fitta ed in materiale resistente. Anche la più diligente opera di eliminazione delle raccolte di acqua stagnante non riesce però ad eliminare le raccolte di acqua che si formano, con funzioni di valvola idraulica, nei pozzetti grigliati ove si raccoglie l'acqua piovana e/o l'acqua di lavaggio di cortili e piazzali. La lotta antilarvale va quindi eseguita in questi pozzetti grigliati.

### I prodotti da usare

Per il loro facile impiego si consiglia di far ricorso essenzialmente ad un larvicida chimico, a base di temephos, piriproxifen, triclorfon, fenitrothion, diflubenzuron, ecc. o ad un larvicida biologico a base di spore di *Bacillus thuringiensis* varietà israelensis, non pericoloso nè per l'uomo nè per l'ambiente.

Il larvicida chimico deve essere acquistato nella comoda formulazione in compresse mentre il larvicida biologico è in vendita in compresse, tavolette o in forma liquida.

### Come si tratta un pozzetto grigliato

Prima di qualsiasi tipo di trattamento, chimico o biologico, è necessario ripulire il fondo del pozzetto, rimuovendo fango e/o fogliame.

Per ogni pozzetto si inserisce una compressa di larvicida chimico o una dose di larvicida biologico calcolata secondo le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto. Il trattamento andrà ripetuto ogni 20-30 giorni circa per l'insetticida chimico ed ogni 5-7 giorni per l'insetticida biologico, se nel frattempo non vi saranno stati temporali od arrivi nel pozzetto una quantità tale di acqua di lavaggio da rinnovare tutto il quantitativo esistente di acqua stagnante. In questi casi il trattamento andrà immediatamente ripetuto. Utilizzando il prodotto biologico si ricorda di non trattare i tombini privi di acqua e di conservare il prodotto in ambiente fresco, asciutto ed al riparo dalla luce.

### Per quanto tempo si esegue la lotta larvicida

Si raccomanda di iniziare nel periodo primaverile e di proseguire senza interruzioni sino alla fine dell'estate.

### Cautele

Leggere sempre attentamente l'etichetta apposta sulla confezione del prodotto ed in caso di dubbio astenersi dal trattamento. Indossare sempre guanti monouso per manipolare il prodotto larvicida.



## LA LOTTA ADULTICIDA

### Premessa

Di regola i trattamenti non sono raccomandati. Essi, infatti, costituiscono per l'ambiente e per le persone un rischio tossico anche se correttamente eseguiti ed i loro risultati sono in ogni caso di breve durata, costituendo quindi un rimedio palliativo ad un problema che dovrebbe essere affrontato con i trattamenti larvicidi e con interventi di bonifica preventiva. In casi di evidente elevata densità di zanzare adulte, con diffuse ed intense reazioni cutanee alle punture oltre alla oggettiva impossibilità di sostare in giardini od orti, si ritiene giustificato che il cittadino, nelle proprie pertinenze scoperte (giardini ed orti) faccia ricorso a trattamenti adulticidi, avendo però consapevolezza di quanto sopra esposto.

### Il prodotto adulticida da usare

Al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale di tipo tossico prodotto dall'insetticida, si raccomanda di scegliere prodotti commerciali specifici per zanzare ed autorizzati in ambiente aperto e sul verde a base di principi attivi con bassa tossicità e breve persistenza attiva nell'ambiente. Queste caratteristiche sono possedute dai piretroidi, dal piretro e dalle piretrine che pertanto si consiglia di tenere presente nella scelta.

### Apparecchiatura richiesta e modalità di distribuzione del prodotto insetticida

Poichè il prodotto va nebulizzato nell'ambiente da trattare, è necessario disporre almeno di una pompa a spalla, con ugello regolato per una fine nebulizzazione. Il trattamento deve essere eseguito tassativamente in assenza di vento, a prima mattina o nella tarda serata.

### Bersaglio del trattamento

Nelle ore indicate al paragrafo precedente per il trattamento le zanzare sono in volo, in attesa dell'ospite da pungere e pertanto il getto del liquido nebulizzato dovrà essere diretto dove si individuino o si sospetti la presenza delle zanzare. Il trattamento potrà essere esteso a siepi, arbusti ed erba alta su cui le zanzare di regola si posano. Potrà essere utile trattare anche le superfici esterne delle pareti perimetrali delle abitazioni prospicienti le pertinenze scoperte (giardini, orti, corti, piazzali) fino ad un'altezza da terra di circa 3 metri.

### Durata dell'efficacia del trattamento

Orientativamente si può stimare che l'eventuale riduzione delle zanzare non si prolunghi oltre i 2-3 giorni.

### Cautele operative.

Leggere sempre attentamente l'etichetta apposta sulla confezione del prodotto ed in caso di dubbio astenersi dal trattamento.

Durante la preparazione della soluzione, il riempimento della pompa a spalla e l'esecuzione del trattamento, l'operatore dovrà indossare una tuta monouso in tyvek o in cotone (da lavarsi separatamente), occhiali protettivi, una mascherina e guanti monouso. Qualora il prodotto, concentrato o diluito, bagnarne una superficie cutanea, anche coperta da indumenti, si dovrà provvedere a lavare con sollecitudine la parte usando acqua e sapone. Dopo il trattamento dovrà essere fatta una doccia.

Evitare di sottoporre a trattamenti adulticidi le aree ove siano coltivati ortaggi e/o frutta. In caso di contaminazione anche accidentale di tali prodotti, si raccomanda di non consumarli prima di 3-5 giorni dopo la contaminazione, sottoponendoli prima ad un accurato lavaggio.

